



Conferenza stampa

Sicurezza sulle strade: campagna di sensibilizzazione a favore degli addetti alla manutenzione stradale

Camorino, 11 luglio 2013

Intervento di Michele Barra, Direttore del Dipartimento del territorio

Buongiorno a tutti e grazie per la vostra presenza qui oggi.

Quando sono stato interpellato sulla partecipazione del Ticino a questa campagna di sensibilizzazione federale ho subito dato, in modo più che convinto, la mia **adesione**.

Perché questa iniziativa ha il giusto obiettivo di attirare l'attenzione dei conducenti sul **lavoro e l'incolumità degli addetti alla manutenzione delle strade**. Gli "uomini in arancione" che giorno e notte, con qualsiasi tempo, in condizioni di rischio determinate soprattutto dalla convivenza con auto e camion, lavorano alla conservazione e al miglioramento del patrimonio stradale dello Stato.

Il concetto della campagna è federale: Berna ha quindi chiesto ai cantoni chi fosse interessato a partecipare, adattando i contenuti e la cartellonistica alle proprie esigenze.

È dunque un'iniziativa ad ampio raggio, secondo me utile e necessaria. Mi auguro che possa contribuire a **migliorare la sicurezza e la conoscenza** degli addetti alla manutenzione delle nostre strade.

In effetti, troppi conducenti non si rendono ancora conto dell'estrema fragilità di chi lavora accanto ad automobili e TIR che sfrecciano a velocità sostenuta.

Lo conferma l'alto numero di contravvenzioni per superamento dei limiti nelle aree di cantiere, forse nell'illusione che non vi siano pericoli di sorta. Ma soprattutto lo confermano, purtroppo, gli **incidenti** di questi ultimi anni. Mi sembra quindi interessante sensibilizzare sulla situazione di chi lavora sul terreno.

Certo, di cantieri ce ne sono molti, non lo si può negare. D'altro lato, le nostre autostrade invecchiano e sono sottoposte a un grande carico di traffico. Purtroppo, anche se non piacciono a nessuno, i **cantieri sono quindi necessari**: sia per la sicurezza degli utenti, sia per mantenere in buono stato la rete delle strade cantonali e nazionali.

Noi speriamo che questo messaggio a favore di una maggiore sicurezza contribuisca a diffondere un atteggiamento di maggior **prudenza** in chi circola. Il secondo messaggio – altrettanto importante – è quello del **rispetto** per chi lavora.

Anche se a volte il traffico può essere esasperante, fare degli operai impegnati sulle strade un capro espiatorio non è un atteggiamento ragionevole.

Una delle prime cose che ho fatto appena arrivato in Dipartimento è stato visitare i centri di manutenzione stradale. Sono stato colpito dai racconti dei nostri addetti alla



MICHELE BARRA
Consigliere di Stato

manutenzione, dalla loro serietà e anche da un certo rammarico per come sono percepiti dagli utenti della strada.

Due di loro sono oggi qui presenti: se lo desiderate dopo potrete avvicinarli per raccoglierne la testimonianza. Nella cartella stampa e sul sito della campagna ne troverete altre.

Mi è stato assai utile parlare, e soprattutto ascoltare, i nostri operai, coglierne i timori. Nonostante i grandi progressi fatti sul piano della sicurezza nell'allestimento dei cantieri e nei macchinari usati, si sentono esposti al pericolo. Credono nel loro mestiere, ma chiedono – giustamente – maggiore attenzione e rispetto. Mi piacerebbe che nessuno debba più sentirsi chiamare “imbroiatrafic”!

Tutti loro operano con un occhio al lavoro e l'altro alla strada, e chi circola dovrebbe tenere presente che vicino alla segnaletica di cantiere, in galleria dove lampeggiano luci gialle o a bordo di un veicolo per la cura del verde, ci sono padri, figli e mariti.

Persone che la sera – ma più spesso il mattino dopo una notte passata a pulire le strade da animali morti e merce caduta dai veicoli – vogliono tornare alle loro famiglie.

Oggi abbiamo invitato anche il capo del Reparto del Traffico della Polizia cantonale, **Marco Guscio**, che ringrazio per la sua presenza e per la collaborazione della Polizia.

Ringrazio anche **Mauro Chinotti**, che vi dirà meglio dei compiti degli addetti alla manutenzione e illustrerà i contenuti della campagna della quale è coordinatore per il Ticino, e **Reto Farber**, ingegnere e ispettore capo del Canton Zurigo, ideatore della campagna e coordinatore a livello nazionale.

Grazie anche all'Ufficio per la prevenzione degli infortuni, al TCS e alla Società Generale d'Affissioni che hanno sostenuto la campagna.

Ma, soprattutto, ringrazio i nostri **uomini sul campo**.

Siamo coscienti di quanto fate per noi. Proviamo ora noi a fare qualcosa per voi.